

Presidente. Il deputato Canzi scrive quanto segue:

« Onorevole presidente,

« Se ragioni di salute non mi avessero ieri impedito d'intervenire alla seduta della Camera, avrei votato in favore all'ordine del giorno Pasquali, esprimente fiducia al Ministero.

« Sarò grato a V. E. se vorrà render nota alla Camera questa mia dichiarazione. »

Se non vi sono altre osservazioni si intenderà approvato il processo verbale.

(*Il processo verbale della seduta precedente è approvato*).

Petizioni.

Presidente. Si dia lettura del sunto delle petizioni.

Di Sant'Onofrio, segretario, legge il seguente sunto:

5071. La Camera di commercio di Milano chiede che nel disegno di legge relativo alla proroga della facoltà di emissione agli Istituti bancari sieno inserite varie modificazioni ed aggiunte da essa proposte.

Presidente. L'onorevole Colombo ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

Colombo. A nome della Deputazione di Milano mi onoro di chiedere che sia dichiarata d'urgenza la petizione della quale testè è stata data lettura.

(*L'urgenza è ammessa*).

Interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è dell'onorevole Testasecca al ministro dell'interno per conoscere « se e quali disposizioni fossero state date per dotare Caltanissetta di un carcere confacente alle esigenze di quella Provincia: ed al ministro della pubblica istruzione per sapere, « se intenda tollerare ancora lo sconcio di vedere il carcere succursale nello stesso edificio ove esistono liceo, ginnasio, varie classi elementari ed il convitto provinciale maschile. »

L'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ha facoltà di parlare.

Giolitti, ministro dell'interno. Rispondo an-

che a nome del collega ministro dell'istruzione pubblica, per la ragione, che finchè il Ministero dell'interno non toglierà le carceri dal luogo cui si riferisce l'interrogazione, il Ministero della istruzione pubblica non potrà impedire che esse siano vicine alle scuole.

In Caltanissetta vi sono due locali di carceri, l'uno centrale, l'altro succursale, vicino alle scuole.

Tanto nell'uno quanto nell'altro carcere sono chiusi, sia i condannati, sia coloro, che sono soggetti a giudizio, servendo ambedue i locali di carceri penali e giudiziarie.

Vi fu in passato l'idea di costruire delle carceri nuove e ne fu anche preparato il progetto; però quel progetto non corrispondeva alle prescrizioni del nuovo Codice penale. Per conseguenza è stato messo interamente da parte. Ora si sono intrapresi gli studi di un progetto nuovo, per il quale il Municipio di Caltanissetta offerse il terreno. Ma, come l'onorevole Testasecca comprende, il suolo non basta: ci vorrebbero i fondi per costruirvi sopra, e sono precisamente questi che per ora mancano. Per conseguenza, per riparare allo sconcio di questo carcere sussidiario ch'è vicino alla scuola c'è un rimedio solo, che il Ministero dell'interno sta studiando, ed è di fare in modo che il carcere centrale possa bastare per uso di carcere giudiziario.

Se si potrà ottenere questo risultato di fare che nel carcere centrale trovino posto tutti coloro che sono soggetti a giudizio, si potrà trasportare altrove i condannati, e togliere alla destinazione di carcere quell'altra parte dei locali che ora costituisce il carcere sussidiario.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Testasecca.

Testasecca. Ringrazio l'onorevole ministro dell'interno delle risposte datemi; e mi conforta il sentir dire che esiste un progetto per un nuovo carcere. Faccio vive istanze perchè questo progetto sia completato; e perchè il Governo faccia in modo di trovar le somme necessarie per attuarlo.

Riguardo poi alla vicinanza delle scuole al carcere succursale, assicuro l'onorevole ministro dell'interno che essa è assolutamente incompatibile con la educazione dei giovinetti, poichè, sappia l'onorevole ministro, nel carcere succursale oltre una sezione uomini, c'è anche una sezione donne, che è il mag-